D.A. n. **15/GAB** del **02 LUG 2024**

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

L'Assessore

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 10 dicembre 2001, n 20 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Contratto Collettivo Regionale di Lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n.10 per il triennio giuridico ed economico 2016 – 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 8 del 18 febbraio 2022;

VISTO il Decreto Presidenziale 5 aprile 2022, n. 9, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 25 del 1/06/2022 che approva il "Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione D.P.Reg. n. 777/Area 1/S.G. del 15/11/2022, l'On. Giovanni Di Mauro è stata nominato Assessore regionale, con preposizione all'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR)", e la relativa deliberazione della Giunta regionale n. 483 del 29 novembre 2018 contenente le istruzioni operative e tecniche;

VISTO la Delibera di Giunta n. 96 del 10 febbraio 2023. "Fondo della Dirigenza – Graduazione della retribuzione di posizione e di risultato delle funzioni dirigenziali generali dei Dipartimenti regionali ed Uffici equiparati".

VISTO il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Regione Siciliana 2024-2026 approvato con Delibera di Giunta n. 47 del 16 febbraio 2024, e in particolare la Sezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza;

VISTO che l'Assemblea regionale siciliana ha approvato, ai sensi del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, il bilancio consolidato 2022 nella 85^ seduta con O.D.G. n. 131 del 29/11/2023;

VISTA la L.R. 16 gennaio 2024, n. 1 "Legge di stabilità regionale 2024-2026";

VISTA la L.R. 16 gennaio 2024, n. 2 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2024-2026;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 15 del 22/01/2024 recante "Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2024/2026. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori";

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) istituito dal regolamento (UE) 2021/241, definitivamente approvato il 13 luglio 2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio, che ha recepito la proposta della Commissione europea COM (2021) 344 final;

VISTA la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia e notificata all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

CONSIDERATO che nella Decisione sopra richiamata la Commissione, nell'ambito della **Missione 2** (*Rivoluzione verde e transizione ecologica*) **Componente 4** (*Tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica*, il **programma React Eu** (asse IV del PON Infrastrutture e reti 2014-2020 - Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti**); Next Generation EU (**riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti); specificando che il quadro normativo è concordato tra le Regioni e le altre amministrazioni dello Stato interessate;

VISTA la **Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica, Componente 4** (*Tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti,* che annovera a propria volta le seguenti 4 linee di investimento di interesse del Dipartimento:

- Investimento **I4.1***: Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico;*

- Investimento **I4.2**: *Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti;*
- Investimento **I4.4**: *Investimenti in fognatura e depurazione;*
- Investimento **I3.4**: *Bonifica del "suolo dei siti orfani";*

VISTO il **programma React Eu,** di competenza del Dipartimento per le Politiche di Coesione e, conseguentemente, dell'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, ed in particolare:

- l'asse IV del PON Infrastrutture e reti 2014-2020 - Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti sul quale sono stati ammessi e finanziati con **Decreto MIMS n.4642 del 07.03.2022** € **209.699.418,45 per la Regione Siciliana**;

VISTO il **programma Next Generation EU,** di competenza del Dipartimento per le Politiche di Coesione e, conseguentemente, dell'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, in particolare:

- della Missione 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica, sulla quale sono stati ammessi e finanziati con **Decreto D.G. MIMS n. 594 del 24.08.2022** € **17.217.565,96 e Decreto D.G. MIT n. 14 del 03.02.2023** € 31.788.372,70, **per la Regione Siciliana**;

VISTI in particolare sulla **Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica, Componente 4** (*Tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti,* le seguenti 4 linee di investimento di interesse del Dipartimento:

- Investimento **I4.1***: Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico, per la quale* € **33.950.000,00** Risorse aggiuntive PNRR unitamente a € **84.421.316,89 di** Risorse fino al 2026 su legislazione vigente da programmare Piano Nazionale settore idrico - sezione "*Invasi*" 2020/2026 e sezione "*Acquedotti*" 2021/2026; € **121.250.000,00** Risorse già programmate su legislazione vigente – I° Stralcio Piano Nazionale settore idrico e sul Piano Operativo FSC 2014/2020 "Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza delle Dighe";
- Investimento **I4.2**: *Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti, per la quale* gli Enti di Governo d'Ambito hanno avanzato istanze direttamente al MIMS che ha quindi selezionato gli investimenti e provvederà direttamente all'erogazione delle risorse, per le quali la Regione Siciliana è stata chiamata ad essere Soggetto Attuatore;

- Investimento **I4.4**: *Investimenti in fognatura e depurazione, per la quale il* Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con DM n. 191 del 17.5.2022 *"Approvazione dei criteri di riparto delle risorse destinate all'investimento 4.4 –Investimenti fognatura e depurazione Missione 2, componente 4 del PNRR, nonché i criteri di ammissibilità delle proposte"*, ha avviato una procedura di selezione regionale delle proposte avanzate dagli EGATO, con una dotazione: 600 milioni di euro delle quali alla Regione Siciliana, nella fattispecie va una dotazione pari a **€61.632.000** per gli interventi in lista prioritaria ed € 93.455.720,59 per gli interventi in lista di riserva.

- Investimento **I3.4**: *Bonifica del "suolo dei siti orfani", per il quale il* Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ha adottato un apposito Piano d'Azione per la riqualificazione dei "Siti orfani" conformemente alle previsioni indicate nella Misura M2C4 - investimento 3.4 del Piano nazionale di ripresa e resilienza, relativamente a trentasei siti orfani siciliani da riqualificare per un valore complessivo stimato di € 146.544.000,00, tutti i siti proposti sono stati valutati "ammissibili" con il decreto MITE D.M. n.222 del 22 novembre 2021 aggiornato con il successivo D.M. n.32 del 22 marzo 2022, con una dotazione finanziaria di **€ 64.200.000,00**.

CONSIDERATO che la scadenza entro la quale devono essere conseguiti gli obiettivi finali relativi alla completa realizzazione del Programma è il 31/12/2026;

VISTO l'art.9 del D.L. 24/06/2016, n.113, nella lettura del testo normativo coordinato dal D.L. 9 giugno 2021, n.80, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n.113 e dall'art.14 ter, comma 1, del D.L. 18 novembre 2022, n.176, convertito, con modificazioni, dalla L.13 gennaio 2023, n.6;

VISTO in particolare il comma 1-quinquies dell'art.9 del D.L.24/06/2016, n.113 che testualmente riporta *"Gli enti di cui ai precedenti periodi possono comunque procedere alle **assunzioni di personale a tempo determinato necessarie a garantire l'attuazione del Piano Nazionale di ripresa e resilienza**, nonché l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica, inclusi i servizi, e del settore sociale, nonché lo svolgimento delle funzioni fondamentali di cui all'art.14, comma 27, del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122, nei comuni delle isole minori con popolazione fino a 10.000 abitanti, ove nell'anno precedente è stato registrato un numero di migranti sbarcati superiore almeno al triplo della popolazione residente, nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente in materia"*;

CONSIDERATO pertanto che la contrattualizzazione del Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, è funzionale all'attuazione delle materie previste dal Piano Nazionale di ripresa e resilienza ed al suo contenuto;

VISTO il D.P. Reg. n. 2711 del 21 giugno 2024 con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale del 17 giugno 2024, n. 224, al dott. Arturo Vallone, soggetto esterno all'amministrazione regionale, è stato conferito, per la durata di anni due, l'incarico di Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità;

VISTO il contratto individuale di lavoro, stipulato in data 01 luglio 2024 tra l'Assessore regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, On. Giovanni Di Mauro e il dott. Arturo Vallone per il conferimento dell'incarico di Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti;

RITENUTO di dovere procedere all'approvazione del predetto contratto individuale di lavoro regolarmente sottoscritto da entrambe le parti,

DECRETA

Art. 1 - Per quanto in premessa, che qui s'intende integralmente riportato, è approvato il contratto individuale di lavoro di Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, allegato al presente decreto per formarne parte integrante, regolarmente sottoscritto tra l'Assessore regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, On. Giovanni Di Mauro e il dott. Arturo Vallone, con efficacia decorrente dal 01/07/2024, data di presa di servizio dello stesso.

Art. 2 – L'incarico avrà durata anni DUE e decorre dal 01 luglio 2024, data di presa di servizio e contestuale immissione nelle funzioni del dott. Arturo Vallone, e scadrà il 30 giugno 2026 fatti salvi i casi di cessazione anticipata dall'incarico di cui all'articolo 44 del CCRL 2016/2018. La durata massima dell'incarico, anche in presenza di rinnovi, non potrà essere superiore a 5 anni, così come previsto dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Regione Siciliana 2024-2026 e, in particolare, dalla Sezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza.

Art. 3 - Il presente decreto verrà trasmesso al Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale per gli adempimenti consequenziali. Gli oneri finanziari scaturenti dal presente provvedimento graveranno sul pertinente capitolo del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4 - Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, in ossequio dell'art. 68 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6 della L.R. 07/05/2015, n. 9.

Art. 5 - Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità e del territorio e ambiente per la registrazione e gli atti consequenziali, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 15 aprile 2021 n. 9.

L'ASSESSORE
Di Mauro

Firmato digitalmente da:
GIOVANNI DI MAURO
02/07/2024 15:48